

M2C1.1 Linea di intervento B

MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Investimento 1.1

*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di
impianti esistenti*

Linea di intervento B

Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e
realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani
provenienti da raccolta differenziata

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 15 OTTOBRE 2021



M2C1.1 Linea di intervento B

Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso in oggetto pervenute all'Help Desk attivato con l'indirizzo di posta elettronica MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it o direttamente al Responsabile Unico del Procedimento presso il MITE.

Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali Soggetti destinatari.

In alcuni casi, la singola richiesta pervenuta conteneva più quesiti, anche relativi a Linee di intervento o Investimenti differenti. In tali casi, la risposta al singolo quesito è rinvenibile nelle FAQ del corrispondente Avviso.

In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a contattare l'Help desk all'indirizzo e-mail MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it.

M2C1.1 Linea di intervento B

Data ricezione quesito: 10/11/2021	ID risposta: 20211110_11X_0006
Quesito Nel caso di società in house pluri-partecipata (ad esempio, da più comuni) qual è la modalità pratica per permettere al gestore di curare la predisposizione e presentazione della domanda per conto dei comuni soci? È necessaria una delega da parte di ogni singolo comune?	
Risposta: Ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, comma 1, lett. h), e 4 dell'Avviso, in caso di assenza di EGATO operativo, per la presentazione della proposta i Comuni operano in forma singola o in una delle forme associative tra comuni previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000, le quali, alla data di presentazione della proposta, devono risultare costituite per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso. Ne consegue che, nel caso di cui al quesito, i comuni dovranno costituirsi in una delle forme associative di cui sopra per presentare una o più proposte congiunte (anche, eventualmente, attraverso il gestore ai sensi dell'articolo 4, comma 6, dell'Avviso). In questo caso, il soggetto delegante potrà essere l'aggregazione stessa o il comune capofila, a seconda della forma prescelta.	

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_11X_0005
Quesito L'art. 4, comma 9, dell'Avviso prevede, tra l'altro, quanto segue: <ul style="list-style-type: none">• <i>“Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso”.</i> È corretto affermare che il Comune può affidare con delega espressa in forma scritta la progettazione, la presentazione e, in caso di ammissione a finanziamento, la realizzazione di una o più Proposte al gestore che effettua il servizio, fermo restando l'indirizzo e la responsabilità del Comune nei confronti del Ministero e il rispetto dell'articolo 15, co. 1, lettera d), dell'Avviso?	
Risposta: Il Soggetto Destinatario può delegare al gestore del servizio rifiuti igiene urbana la presentazione di una o più Proposte di finanziamento degli Interventi, completamente o parzialmente elaborata/e dal gestore stesso, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 7, dell'Avviso. Per quanto concerne la realizzazione degli interventi, i Soggetti Destinatari possono avvalersi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana per l'individuazione del Soggetto Realizzatore nei limiti dell'articolo 4 dell'Avviso, nonché della normativa vigente. Resta ferma la responsabilità del Soggetto Destinatario nei confronti del Ministero della transizione ecologica per le risorse assegnate, ai sensi del citato articolo 4, comma 7, dell'Avviso.	

M2C1.1 Linea di intervento B

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_11X_0004
<p>Quesito</p> <p>L'art. 4 commi 6 e ss. dell'Avviso prevedono quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana”.</i> • <i>“Fermo quanto precede, la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate”.</i> <p>È corretto affermare che il Comune può affidare con delega espressa in forma scritta la progettazione e la presentazione di una o più Proposte di finanziamento al gestore (soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani) ferma restando la sua responsabilità nei confronti del MITE?</p> <p>In assenza di delega nella modulistica sarà il Comune a formalizzare il rapporto in forma libera?</p>	
<p>Risposta:</p> <p>Con riferimento al primo quesito, si rimanda alla risposta data al quesito con ID risposta: 20211109_11X_0005.</p> <p>Con riferimento al secondo quesito, si precisa che la formalizzazione della delega potrà essere libera, fermo restando il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 4 dell'Avviso. Si segnala, infine, che ai sensi dell'articolo 9, comma 5, dell'Avviso, le Proposte dovranno essere state preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario.</p>	

Data ricezione quesito: 08/11/2021	ID risposta: 20211108_XX_0001
<p>Quesito</p> <p>In relazione alla Missione M2C1, si chiede conferma che l'Investimento 1.1 (Linee A, B, C) sia rivolto agli EGATO e ai Comuni, mentre l'investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sia rivolto alle imprese.</p>	
<p>Risposta:</p> <p>I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.1 (Linee A, B e C) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.</p> <p>I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.</p>	

Data ricezione quesito: 05/11/2021	ID risposta: 20211105_11X_0003
<p>Quesito</p> <p>In riferimento alla definizione di “EGATO operativo” di cui all'art. 1 lett. f) dell'Avviso, un EGATO che non abbia affidato il servizio per ragioni connesse alle scadenze degli affidamenti in essere, ma che sta applicando alle attuali gestioni le norme di regolazione del servizio dettate da ARERA, può essere, comunque, considerato Soggetto Destinatario ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso stesso?</p>	

M2C1.1 Linea di intervento B

Risposta:

Le condizioni di definizione di “EGATO operativo” di cui all’art. 1 lett. f) citato non sono derogabili. Nella casistica di cui al quesito, pertanto, l’EGATO non può essere considerato Soggetto Destinatario dell’Avviso.

Data ricezione quesito: 03/11/2021	ID risposta: 20211103_11X_0002
<p>Quesito</p> <p>L’art. 3 del DM 28 settembre 2021, n. 396, afferma che “i destinatari dell’avviso sono gli Enti di Governo d’Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni. L’art. 4 dell’Avviso afferma, invece, che “i Soggetti Destinatari sono gli EGATO operativi” e, “in assenza di EGATO definiti operativi”, definiti dall’art. 1, lett. f), i Soggetti Destinatari sono i Comuni. Si chiede di chiarire questa incongruenza.</p>	
<p>Risposta:</p> <p>L’Avviso in questione, che ai sensi dell’articolo 9 del D.M. n. 399 del 2021 è preordinato a fissare le specifiche regole per la presentazione e la selezione dei progetti oggetto dell’Investimento, chiarisce ai sensi dell’articolo 4 quali sono i Soggetti Destinatari beneficiari delle risorse. Pertanto, per l’individuazione di detti Soggetti, si rinvia alla citata disposizione.</p>	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta: 20211026_11X_0001
<p>Quesito</p> <p>Nel caso in cui, nel territorio di riferimento, sia assente un EGATO operativo, i comuni, singolarmente o in forma associata, possono presentare proposte a valere su più avvisi o la partecipazione ad una specifica Linea di intervento preclude la presentazione di proposte a valere sulle altre Linee?</p>	
<p>Risposta:</p> <p>Nel caso rappresentato, i comuni, in forma singola o associata, possono presentare proposte per ciascuna Linea di intervento, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all’articolo 4, comma 2, per la partecipazione nell’ambito di ciascun Avviso.</p>	